



Garante per la privacy Sanzione ad un'impresa di autotrasporto per utilizzo illegittimo dei sistemi GPS sui veicoli aziendali

FAI INFORMA 069/2025 – NORME AUTOTRASPORTO

La Fai di Torino informa che il Garante per la protezione dei dati personali, nella Newsletter n. 533 del 21 marzo 2025, informa che con un [provvedimento del 16 gennaio u.s.](#), è stata sanzionata un'azienda di autotrasporto per aver controllato in modo illecito circa 50 dipendenti, durante la loro attività lavorativa, utilizzando un sistema Gps installato sui veicoli aziendali. Diverse le violazioni riscontrate dall'Autorità, intervenuta a seguito della ricezione di un reclamo da parte di un ex dipendente dell'azienda.

Dalle ispezioni, effettuate in collaborazione con il Nucleo tutela privacy della Guardia di finanza, è emerso che il sistema Gps tracciava in modo continuativo i dati di localizzazione, velocità, chilometraggio e stato dei veicoli (ad es. quando erano spenti o accesi), senza rispettare la normativa privacy e in modo difforme da quanto previsto dal provvedimento autorizzatorio rilasciato dall'Ispettorato territoriale del lavoro.

In particolare, sono state rilevate gravi carenze nell'informativa fornita ai lavoratori, in violazione del dovere di correttezza nei confronti del dipendente (art.5, p.1, lett. a)) e dei contenuti dell'informativa previsti all'art. 13 del [Regolamento \(UE\) 2016/679](#), tra cui la mancata indicazione delle specifiche modalità con cui il trattamento veniva realizzato e della possibilità di identificazione diretta dei conducenti dei veicoli geolocalizzati. Su quest'ultimo aspetto, infatti, la società si è contraddetta in più di un'occasione; dapprima sostenendo che il sistema di geolocalizzazione non permetta di identificare i conducenti del mezzo; successivamente smentendo, di fatto, quanto sopra, tenuto conto che l'impresa era in condizione di conoscere chi era alla guida del mezzo geolocalizzato, consultando un data base differente in presenza di eventi specifici (ad esempio, infrazioni del Codice della Strada, incidenti, danni e/o furto del veicolo – "Eventi Anomali").

Tali trattamenti sono risultati contrari anche alle specifiche misure di garanzia indicate dall'Ispettorato del lavoro nel provvedimento di autorizzazione rilasciato all'azienda, che infatti prevedeva l'anonimizzazione dei dati raccolti e l'adozione di soluzioni tecnologiche in grado di limitare la raccolta di dati personali non necessari o eccedenti rispetto alle finalità di sicurezza e organizzazione aziendale.

Inoltre, i dati raccolti venivano conservati per 180 giorni, in violazione dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione dei dati stabiliti dal Regolamento UE.

Il Garante, in considerazione delle numerose e gravi violazioni riscontrate, oltre al pagamento di una sanzione di 50mila euro, ha ordinato all'azienda di fornire un'idonea informativa ai dipendenti e di adeguare i trattamenti effettuati attraverso il sistema Gps alle garanzie prescritte nel provvedimento autorizzatorio rilasciato, a suo tempo, dall'Ispettorato territoriale del lavoro all'azienda.